



# *COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO*

Provincia di Brescia

## **RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2018/2023**



## **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-*bis* del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005.

Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

## PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno 2017: 7836

### 1.2 Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo
Sindaco	DELIA MARIA CASTELLINI
Vicesindaco/Assessore	ANDREA ANDREOLI
Assessore	ALESSANDRO COMINCIOLI
Assessore	ERMANNINO BENEDETTI
Assessore	FRANCESCA MORTARI

#### CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo
Presidente del consiglio	MARIA GRAZIA BOSCHETTI
Consigliere	ALESSANDRO COMINCIOLI
Consigliere	ANDREA ANDREAOLI
Consigliere	ANNA CAMPANARDI
Consigliere	DAVIDE BONI
Consigliere	FRANCESCA MORTARI
Consigliere	SIMONE CRESCINI
Consigliere	PAOLO COLLINI
Consigliere	ALESSIO CAMPANARDI
Consigliere	GIULIANO IVAN CAPUCCINI
Consigliere	TERESA MARIA TRANCHIDA
Consigliere	MASSIMO STUCCHI

### 1.3. Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i Responsabili dei Servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura al 31/12/2017.

Segretario: Dott.ssa Edi Fabris

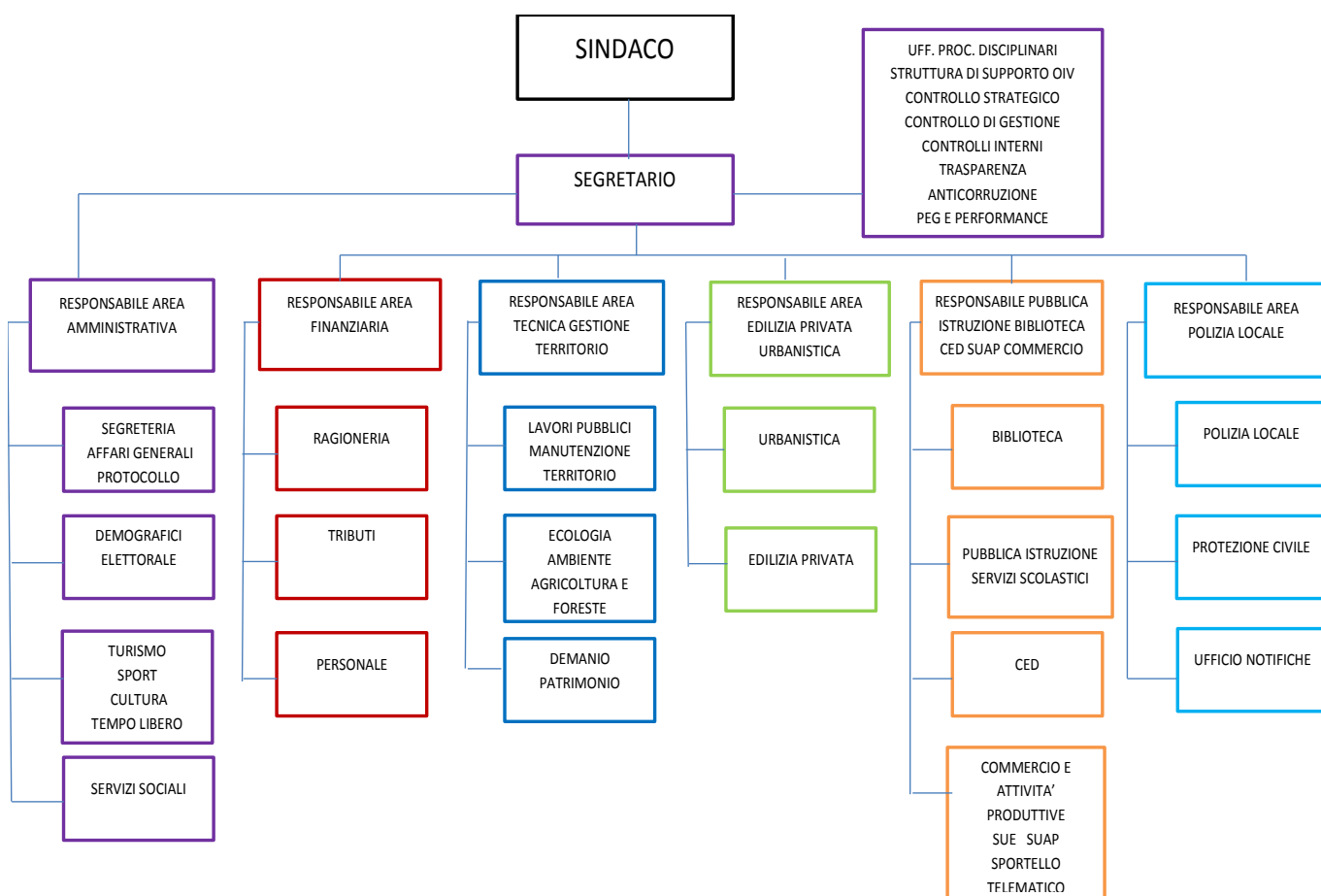
Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 5 + Segretario Comunale

Numero totale personale dipendente:

- al 31/12/2013: 51
- al 31/12/2017: 49

La struttura organizzativa dell'ente è articolata in sei aree che esercitano, con autonomia gestionale, funzioni nell'ambito dei programmi indicati dall'amministrazione comunale. Le aree a loro volta sono articolate in settori ed uffici, con competenze specifiche.



#### **1.4. Condizione giuridica dell'Ente:**

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

Il precedente mandato amministrativo si è svolto regolarmente fino alla data naturale di scadenza. In tale periodo l'ente non è mai stato commissariato.

#### **1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:**

Il precedente periodo di mandato amministrativo è stato caratterizzato, sotto l'aspetto economico finanziario, dall'emersione di una forte criticità proveniente dall'accertamento di una importante massa passiva derivante da debiti fuori bilancio della passata amministrazione.

Il comune di Toscolano Maderno, non ha dichiarato il dissesto finanziario nel periodo del mandato 2013/2018, ai sensi dell'art. 244 del TUEL.

Gli organi di indirizzo politico, unitamente a tutta la struttura organizzativa, sotto il controllo del Revisore dei conti, hanno attivato l'istruttoria per il ricorso alla procedura di riequilibrio ex articolo 243 - bis e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede:

*I comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo.*

Con delibera n. 23 del 29 Luglio 2014, il Consiglio Comunale ha adottato la procedura di Riequilibrio finanziario pluriennale in considerazioni delle difficoltà insorte soprattutto a seguito di alcune sentenze avverse, la principale delle quali relativa al contenzioso con 2i Rete Gas Spa per oltre quattro milioni di euro, compresi gli oneri accessori.

La Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, con delibera n. 165 del 26.03.2015, depositata in Segreteria in data 15.04.2015 e notificata al Comune di Toscolano Maderno in data 16.04.2015, ha approvato il Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del TUEL D.Lgs. 267/2000 de qua.

L'equilibrio raggiunto nell'ultimo quinquennio, reso possibile dalla rateizzazione in dieci anni dei debiti principali, si basa sulla sostenibilità della spesa corrente, che viene finanziata senza ricorrere ad entrate straordinarie del Titolo IV; infatti il livello delle entrate correnti produce oggi un avanzo economico che consente di coprire la quota decennale di rimborso del debito.

Nel corso dell'ultimo mandato amministrativo non vi è stato alcun ricorso all'anticipazione di cassa, né sono stati contratti nuovi mutui, a dimostrazione dell'equilibrio e della salute raggiunta dai conti dell'ente, che pure rispetta pienamente i tempi medi di pagamento fornitori previsti (mediamente ben 18,48 gg prima del limite previsto); tuttavia l'attività amministrativa richiede sempre rigore e prudenza nella gestione delle risorse pubbliche, nel controllo dei limiti di spesa corrente e delle entrate ad esse destinate, come risulta dalle delibere della Corte dei Conti, in risposta alle Relazioni semestrali del Revisore dei conti, richieste dalla procedura di adozione del Piano di Riequilibrio.

#### **1.6. Situazione di contesto interno/esterno:**

L'ente locale si trova oggi ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche.

L'attività di mandato è notevolmente condizionata dalla programmazione finanziaria attuata dal Governo Italiano che, in un susseguirsi di norme, ha posto in essere una serie continua di riforme volte a razionalizzare la spesa pubblica.

Tra le molteplici norme di maggiore interesse per gli enti locali si segnalano:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);
- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali, soppressione dal 2016 TASI prima abitazione e revisione IMU);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Inoltre, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale, l'attività finanziaria e contabile ha subito

una importante riforma, introducendo nuovi schemi e nuove regole di bilancio attraverso un piano dei conti integrato e nuovi principi contabili.

Sotto l'aspetto finanziario, anche la contrazione dei trasferimenti erariali agli Enti ha notevolmente inciso sulla possibilità di espandere la crescita nelle attività gestite e nei servizi offerti.

Il Piano di riequilibrio adottato al fine di far fronte alle passività pregresse ha certamente condizionato l'attività dell'ente, consentendo tuttavia un ripianamento decennale dei debiti dell'amministrazione.

Costanti e periodici risultano i controlli della Corte dei Conti, circa lo stato di attuazione del Piano.

L'ultima relazione, relativa al secondo semestre 2017 - **Deliberazione n.21 del 07/02/2018 Corte dei Conti (presa d'atto delibera di CC. N.7 DEL 28/02/2018)** prevede quanto segue:

*“Alla luce del contenuto della relazione semestrale in esame, questa Sezione in merito allo stato di attuazione del piano ed al raggiungimento degli obiettivi intermedi formula giudizio positivo. Tuttavia, riserva ogni valutazione sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi intermedi al 31/12/2017 – gestione ormai conclusa e di prossima rendicontazione – in sedi di esame della prossima relazione semestrale che si baserà sui dati del rendiconto 2017 approvato.*

*Il comune di Toscolano dovrà comunque continuare a dare rigorosa attuazione alla procedura deliberata, anche sotto il profilo delle riscossioni relative all'addizionale Irpef, procedendo senza ritardi sulla strada del risanamento, mentre questa Sezione e l'Organo di revisione contabile, secondo le rispettive competenze, vigileranno sulla concreta attuazione del piano e sul puntuale raggiungimento degli obiettivi intermedi, anche analizzando le relazione periodicamente prodotte sul punto.”*

## **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):**

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell' ente o, per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Non si riscontrano parametri positivi di deficitarietà.

	2017	
	NO	SI
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	NO	SI
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	
Numero parametri positivi	NESSUNO	

## PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

### 1. Bilancio di previsione e variazioni.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23, in data 29/09/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP per il periodo 2018/2020 e con deliberazione n.35 in data 30/11/2017 la relativa nota di aggiornamento.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.44, in data 30/11/2017, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 redatto secondo gli schemi ex d.lgs. n. 118/2011.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.254 del 19/12/2017 con la quale è stato approvato il P.E.G. integrato con il piano della performance.

Alla data odierna sono state approvate le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione:

- Consiglio Comunale delibera n. 3 del 31/01/2018 – PRIMA VARIAZIONE.
- Consiglio Comunale delibera n. 8 del 28/02/2018 – SECONDA VARIAZIONE.
- Consiglio Comunale delibera n. 13 del 19/03/2018 – TERZA VARIAZIONE.
- Consiglio Comunale delibera n. 15 del 10/04/2018 – QUARTA VARIAZIONE.
- Consiglio Comunale delibera n.20 del 08/05/2018 – QUINTA VARIAZIONE.
- Giunta Comunale delibera n.100 del 19/06/2018 – SESTA VARIAZIONE.
- Consiglio Comunale delibera n.31 del 28/06/2018 – SETTIMA VARIAZIONE.



## 2. Politica tributaria locale

La politica tributaria dell'ente è strettamente connessa al sistema normativo nazionale, in virtù del quale in questi anni sono stati abrogati vecchi tributi e introdotti di nuovi, nonché sono state modificate profondamente le disposizioni in materia di presupposti oggettivi e soggettivi.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse.

Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.1. IMU: aliquote alla data di insediamento:

Fattispecie	Descrizione	Aliquote e detrazioni
<b>ALiquota Ordinaria</b>	Tutte le fattispecie che non rientrano nei punti successivi della presente tabella.	<b>7,60‰</b>
<b>ABITAZIONE PRINCIPALE</b> Escluse le categorie catastali A1, A8 e A9	Abitazione principale e relative pertinenze di legge	<b>esente</b>
<b>ABITAZIONE PRINCIPALE</b> di categoria catastale A1, A8 e A9	Abitazione principale e relative pertinenze di legge	<b>4,00‰ detrazione € 200,00</b>
<b>ABITAZIONE DI SOGGETTI CON RESIDENZA IN ISTITUTI DI RICOVERO E CURA</b> Escluse le categorie catastali A1, A8 e A9	Abitazione e relative pertinenze di legge	<b>esente</b>
<b>ALiquota USO GRATUITO</b> Escluse le categorie catastali A1, A8 e A9	<ul style="list-style-type: none"><li>- a parenti di 1° grado (genitori/figli);</li><li>- a parenti di 2° grado (nonni/nipoti, fratelli/sorelle) limitatamente ai casi in cui il beneficiario dell'uso gratuito sia un contitolare dell'abitazione.</li><li>- con contratto di comodato registrato a parenti di 1° grado ai sensi art. 1, comma 10 lettera b) della Legge 28.12.2015 n. 208 Legge di Stabilità 2016</li></ul>	<b>7,60‰</b>
<b>ALiquota AIRE</b> Escluse le categorie catastali A1, A8 e A9	per un'unica unità immobiliare e relative pertinenze, posseduta dai cittadini italiani iscritti all'AIRE, in Toscolano-Maderno a condizione che la stessa non risulti locata o ceduta in comodato d'uso.	<b>7,60‰</b>

<b>ABITAZIONI LOCATE</b> Escluse le categorie catastali A1, A8 e A9.	con contratti d'affitto di almeno 4 anni continuativi in essere nel 2018 a persone che fissano la residenza anagrafica nell'immobile locato e con utenze intestate all'affittuario.	<b>9,60‰</b>
<b>ALiquOTA ABITAZIONI DIVERSE DA ABITAZIONI PRINCIPALI E RELATIVE PERTINENZE</b>	escluse le abitazioni di cui ai punti 4 - 5 - 6 - 7 della presente tabella.	<b>10,60‰</b>
<b>ALBERGHI DIFFUSI</b>	Attività di albergo diffuso	<b>6,60‰</b>
<b>IMMOBILI DI CAT. D NON UTILIZZATI</b>	Immobili di categoria catastale D nei quali non viene svolta alcuna attività	<b>8,10‰</b>
<b>ALiquOTA AREE FABBRICABILI</b>	- aree fabbricabili inserite nel PGT; - utilizzazione edificatoria dell'area, demolizione di fabbricato, interventi di recupero di all'art. 3, c. 1 lett. c) d) e) del DPR 6 giugno 2001, n. 380.	<b>10,60‰</b>
<b>TERRENI AGRICOLI</b>		<b>esenti</b>

## 2.2. Addizionale Irpef: aliquota applicata, fascia di esenzione alla data di insediamento:

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	<b>2018</b>
Aliquota massima	0,6%
Fascia esenzione	20.000,00
Differenziazione aliquote	NO

## 2.3. TASI: aliquote alla data di insediamento:

<b>Tipologia immobile</b>	<b>Aliquote per mille</b>
<b>Abitazione principale</b> (come definita ai fini dell'imposta municipale propria) di categoria catastale <b>diversa</b> da A1, A8 e A9 e relative pertinenze nella misura massima di una per ciascuna delle seguenti categorie catastali: C2, C6 e C7.	<b>Esente</b>
Abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	2,00 senza detrazione
Aree fabbricabili	0,80
Uffici e studi privati – A10	1,00
Negozi e botteghe – C1	1,00
Laboratori per arti e mestieri - C3 Fabbricati e locali per esercizi sportivi - C4 Stabilimenti balneari e di acque curative - C5	1,00
Abitazioni concesse in uso gratuito parenti 1° e 2° grado (art. 7 regolamento comunale TASI) e con contratto di comodato registrato a parenti di 1° grado ai sensi art. 1, comma 10 lettera b) della Legge 28.12.2015 n. 208 Legge di Stabilità 2016	esente

Abitazioni locate con contratti d'affitto di almeno 4 anni continuativi in essere nel <b>2018</b> a persone che fissano la residenza anagrafica nell'immobile locato e con utenze intestate all'affittuario	esente
Immobili destinati a nuove attività (anche ricompresi in altre fattispecie della presente tabella) <b>iniziate nel 2018</b> : non sono ricompresi i cambi di gestione e gli spostamenti di attività all'interno del Comune	esente
Alberghi diffusi	esente
Fabbricati di categoria catastale D (non rurali strumentali) non utilizzati	2,50
Fabbricati di categoria catastale D1 (opifici industriali) non utilizzati	1,00
Fabbricati di categoria catastale D (non rurali strumentali) utilizzati	1,00
Fabbricati rurali strumentali	1,00
Altri immobili diversi da quelli sopra indicati, compresi i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,80

#### 2.4. IMPOSTA DI SOGGIORNO: aliquote alla data di insediamento:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE	IMPOSTA PER PERSONA PER OGNI PERNOTTAMENTO
CINQUE STELLE	€ 2,00
QUATTRO STELLE	€ 1,00
TRE STELLE	€ 1,00
DUE STELLE	€ 0,50
UNA STELLA	€ 0,50

STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE	IMPOSTA PER PERSONA PER OGNI PERNOTTAMENTO
ATTIVITA' RICETTIVE IN ESERCIZI DI RISTORAZIONE	€ 0,50
STRUTTURE RICETTIVE - RESIDENCE	€ 0,50
UNITA' ABITATIVE AMMOBILIATE AD USO TURISTICO	€ 0,50
ATTIVITA' RICETTIVE A CONDUZIONE FAMILIARE – BED & BREAKFAST	€ 0,50
ESERCIZI DI AFFITTACAMERE	€ 0,50
CASE RELIGIOSE DI OSPITALITA'	€ 0,50
FORESTERIE PER TURISTI	€ 0,50
CASE PER FERIE	€ 0,50
ALTRE STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE (ES. ATTIVITA' RICETTIVE IN RESIDENCE RURALI, OSTELLI PER LA GIOVENTÙ, CENTRI SOGGIORNO STUDI, RESIDENZE D'EPOCA EXTRALBERGHIERE, ECC.)	€ 0,50

STRUTTURE RICETTIVE ALL'APERTO (VILLAGGI TURISTICI E CAMPEGGI)	IMPOSTA PER PERSONA PER OGNI PERNOTTAMENTO
QUATTRO STELLE	€ 0,80

FINO A TRE STELLE	€ 0,50
-------------------	--------

<b>ATTIVITA' AGRITURISTICHE</b>	<b>IMPOSTA PER PERSONA PER OGNI PERNOTTAMENTO</b>
ATTIVITÀ AGRITURISTICHE	€ 0,50

### 2.5. SERVIZIO DI NETTEZZA: ripartizione costi alla data di insediamento:

ANNO 2018	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE	TOTALI	%
QUOTA FISSA	295.522,04	199.489,75	495.011,79	<b>29,08%</b>
QUOTA VARIABILE	720.888,61	486.630,00	1.207.518,61	<b>70,92%</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.016.410,65</b>	<b>686.119,75</b>	<b>1.702.530,40</b>	<b>100,00%</b>
<b>%</b>	<b>59,70%</b>	<b>40,30%</b>	<b>100,00%</b>	

### 3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2017
TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE E ENT. CORRENTI DI NATURA TRIB.	8.599.952,53
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	364.763,39
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.444.109,28
TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	2.256.488,09
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	-
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.206.324,86

ENTRATE (IN EURO)	Bilancio di previsione 2018 (iniziale)
TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE E ENT. CORRENTI DI NATURA TRIB.	8.538.562,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	315.100,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.480.620,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	2.149.000,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	1.000.000,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.919.000,00

<b>SPESE</b> (IN EURO)	<b>Ultimo rendiconto approvato 2017</b>
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	9.390.982,20
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.941.207,23
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	753.421,89
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	-
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.206.324,86

<b>SPESE</b> (IN EURO)	<b>Bilancio di Previsione 2018 (iniziale)</b>
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	10.414.726,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.442.800,00
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	789.556,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	1.000.000,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.919.000,00

### 3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio

	<b>(RENDICONTO) 2017</b>	<b>(PREVISIONE) 2018</b>
Entrate titolo I	8.599.952,53	8.538.562,00
Entrate titolo II	364.763,39	315.100,00
Entrate titolo III	2.444.109,28	2.480.620,00
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>11.408.825,20</b>	<b>11.334.282,00</b>
Spese titolo I (B)	9.390.982,20	10.414.726,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	753.421,89	789.556,00
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>1.264.421,11</b>	<b>130.000,00</b>
<b>FPV vincolato spese correnti Entrata</b>	<b>341.937,24</b>	<b>163.800,00</b>
<b>FPV vincolato spese correnti Spesa (di cui spesa corrente)</b>	<b>416.449,34</b>	<b>153.150,00</b>
<b>Somma finale (E)</b>	<b>1.189.909,01</b>	<b>293.800,00</b>
<b>Avanzo di amministrazione per spesa corrente + (F)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	<b>118.000,00</b>	<b>95.000,00</b>
Contributo per permessi di costruire		
Alienazione 10% accordo con 2i Rete gas	118.000,00	95.000,00
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	<b>420.284,00</b>	<b>388.800,00</b>
Avanzo economico	420.284,00	388.800,00
Altre entrate (specificare)		
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (E+F-G+H+I)</b>	<b>887.625,01</b>	<b>0,00</b>

### 3.1.1. Equilibrio parte conto capitale del bilancio

	(RENDICONTO) 2017	(PREVISIONE) 2018
Entrate titolo IV	2.256.488,09	2.149.000,00
Entrate titolo V **		0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>2.256.488,09</b>	<b>2.149.000,00</b>
Spese titolo II (N)	1.941.207,23	2.442.800,00
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>315.280,86</b>	<b>-293.800,00</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	118.000,00	95.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	420.284,00	388.800,00
<b>FPV vincolato spese conto capitale Entrata I +</b>	<b>643.964,31</b>	<b>0,00</b>
<b>FPV vincolato spese conto capitale Spesa j -</b>	<b>2.081.853,16</b>	<b>0,00</b>
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	943.420,70	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G-H+I-J-L+Q)</b>	<b>123.096,71</b>	<b>0,00</b>

### 3.2. Risultato di amministrazione ultimo esercizio chiuso (2017)

<b>Fondo cassa al 1° gennaio</b>	(+)	3.622.379,05
<b>Riscossioni</b>	(+)	13.957.176,06
<b>Pagamenti</b>	(-)	12.528.128,07
<b>Fondo cassa al 31 dicembre</b>	(+)	<b>5.051.427,04</b>
<b>Residui attivi</b>	(+)	3.383.822,42
<b>Residui passivi</b>	(-)	3.340.472,39
<b>FPV di parte corrente</b>	(-)	416.449,34
<b>FPV di parte capitale</b>	(-)	2.081.853,16
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>2.596.474,57</b>

Composizione risultato di amministrazione	2017
Accantonato	1.394.905,44
Vincolato	-
Destinato investimenti	337.276,72
Libero	864.292,41
<b>Totale</b>	<b>2.596.474,57</b>

### 3.3. Fondo di cassa

Il fondo di cassa all'inizio del mandato (11/06/2018) ammontava ad € 2.101.319,01.

### 3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione nel bilancio di previsione 2018:

L'avanzo di amministrazione 2017 è stato applicato al bilancio di previsione 2018:

- Per un totale di euro 1.042.500,00 (QUOTA DI AVANZO APPLICATA ALLA PARTE IN CONTO CAPITALE).
- Per un totale di euro 48.100,00 (QUOTA DI AVANZO APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE PER ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI).
- Per un totale di euro 46.065,56 per riconoscimento di un debito fuori bilancio (QUOTA DI AVANZO APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE)

### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (rendiconto 2017)

RESIDUI ATTIVI ultimo rendiconto approvato (2017)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.912.054,10	1.556.629,72	56.197,47		1.968.251,57	411.621,85	2.399.113,34	2.810.735,19
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	111.351,60	110.062,46		1.289,14	110.062,46	0,00	96.791,20	96.791,20
Titolo 3 - Extratributarie	185.109,98	104.948,22		49,59	185.060,39	80.112,17	109.374,50	189.486,67
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>2.208.515,68</b>	<b>1.771.640,40</b>	<b>56.197,47</b>	<b>1.338,73</b>	<b>2.263.374,42</b>	<b>491.734,02</b>	<b>2.605.279,04</b>	<b>3.097.013,06</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.000,00	19.999,99		0,01	19.999,99	0,00	86.103,17	86.103,17
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					0,00	0,00		0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti					0,00	0,00		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere					0,00	0,00		0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	231.542,63	6.583,51		45.556,71	185.985,92	179.402,41	21.303,78	200.706,19
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>2.460.058,31</b>	<b>1.798.223,90</b>	<b>56.197,47</b>	<b>46.895,45</b>	<b>2.469.360,33</b>	<b>671.136,43</b>	<b>2.712.685,99</b>	<b>3.383.822,42</b>

RESIDUI PASSIVI Ultimo rendiconto approvato (2017)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	1.985.777,13	1.800.030,82	50.539,40	1.935.237,73	135.206,91	2.367.519,30	2.502.726,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	380.540,53	367.119,83	7.562,26	372.978,27	5.858,44	467.620,01	473.478,45
Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie				0,00	0,00		0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	7.400,00	7.400,00	0,00	7.400,00	0,00	118.000,00	118.000,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere				0,00	0,00		0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	261.269,15	208.548,99	220,87	261.048,28	52.499,29	193.768,44	246.267,73
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>2.634.986,81</b>	<b>2.383.099,64</b>	<b>58.322,53</b>	<b>2.576.664,28</b>	<b>193.564,64</b>	<b>3.146.907,75</b>	<b>3.340.472,39</b>

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
<b>CORRENTI</b>					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	94.024,84	216.208,04	131.388,97	2.399.113,34
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	96.791,20
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	251,40	4.200,00	19.143,90	56.516,87	109.374,50
<b>Totale</b>	<b>251,40</b>	<b>98.224,84</b>	<b>235.351,94</b>	<b>187.905,84</b>	<b>2.605.279,04</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	86.103,17
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>86.103,17</b>
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	170.113,49	4.265,52	5.023,40	21.303,78
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>251,40</b>	<b>268.338,33</b>	<b>239.617,46</b>	<b>192.929,24</b>	<b>2.712.685,99</b>



Residui passivi al 31.12.	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	42.226,51	41.628,64	16.137,00	35.214,76	2.367.519,30
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	5.858,44	467.620,01
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	118.000,00
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	2.825,31	1.211,62	10.272,88	38.189,48	193.768,44
<b>TOTALE</b>	<b>45.051,82</b>	<b>42.840,26</b>	<b>26.409,88</b>	<b>79.262,68</b>	<b>3.146.907,75</b>

## 5. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

L'ente è soggetto al pareggio di bilancio (saldo vincoli finanza pubblica).

5.1. Negli anni del precedente mandato l'ente non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio, rispettando il saldo.

## 6. Indebitamento

### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente:

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	7.452.583,43	6.841.270,91	6.192.882,33	5.574.127,07	4.938.705,18
Popolazione residente	8.100	8.083	7.990	7.969	7.836
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	<b>920,07</b>	<b>846,38</b>	<b>775,08</b>	<b>699,48</b>	<b>630,26</b>

### 6.2. Rispetto del limite di indebitamento

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	<b>2,00%</b>	<b>2,00%</b>	<b>2,00%</b>	<b>1,06%</b>	<b>1,00%</b>

### 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Negli anni del mandato suddetti l'ente non ha fatto uso di strumenti di finanza derivata.

### 6.4. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

Alla data di inizio del mandato l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria. A bilancio è prevista un'anticipazione di euro 1.000.000,00.

6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata: l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

## 7. Conto del patrimonio in sintesi (2017)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	43.272,42	Patrimonio netto	39.793.190,11
Immobilizzazioni materiali	40.191.506,61	Fondi rischi ed oneri	1.394.905,44
Immobilizzazioni finanziarie	916.276,65	T.f.r.	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	8.279.177,57
Crediti	3.383.822,42	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	123.114,20
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	5.055.509,22		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>49.590.387,32</b>	<b>Totale</b>	<b>49.590.387,32</b>

## 7.1. Conto economico in sintesi (2017)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO 2017		Importo
<b>A) Componenti positivi della gestione</b>		<b>11.644.335,38</b>
<b>B) Componenti negativi della gestione di cui:</b>		<b>11.480.670,94</b>
Quote di ammortamento d'esercizio		
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		<b>-110.811,21</b>
Proventi finanziari		9,83
Oneri finanziari		110.821,04
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>
Rivalutazioni		0,00
Svalutazioni		0,00
<b>E) Proventi e Oneri straordinari</b>		<b>187.086,48</b>
Proventi straordinari		352.226,40
Oneri straordinari		165.139,92
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>239.939,71</b>
Imposte		117.318,64
	<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>122.621,07</b>

## **7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio**

I debiti fuori bilancio riconosciuti nel precedente mandato sono i seguenti:

### **ANNO 2013**

Sentenze esecutive: Euro 3.775,20

Acquisizione beni e servizi: Euro 275.856,99

Ripiano perdite fondo di dotazione Consorzio Garda Formazione: Euro 232.498,77 (riconoscimento annullato con delibera di C.C. n. 4 del 04/03/2014).

### **ANNO 2014**

Sentenze esecutive: Euro 4.769.310,45 di cui:

- Euro 4.657.663,42.
- Euro 101.877,38.
- Euro 9.769,65.

Acquisizione beni e servizi: Euro 6.323,26.

### **ANNO 2015– NESSUN DEBITO RICONOSCIUTO**

### **ANNO 2016– NESSUN DEBITO RICONOSCIUTO**

### **ANNO 2017– NESSUN DEBITO RICONOSCIUTO**

### **ANNO 2018 – RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DI DECRETO INGIUNTIVO E ATTO DI PRECETTO - DELIBERAZIONE DI C.C. N.20 DELL'8/5/2018.**

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di Toscolano Maderno la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri.

E' tuttavia necessario il rigoroso rispetto del Piano di Riequilibrio decennale.

Toscolano Maderno, 09/07/2018

II SINDACO  
F.to Delia Maria Castellini

A norma dell'art. 4 bis, comma 1 del D.lgs. 149/2011, si pubblica la **Relazione di Inizio Mandato 2018-2023** firmata dal Sindaco Delia Maria Castellini

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Nadia Venturini